



Dodicesimo Forum ProArch

**13 | 14
novembre
2025
Trento**



Il progetto al centro

**Forme, ruolo e comunicazione
del progetto di architettura
per la trasformazione dei luoghi**

Atti di convegno

Università di Trento
DICAM | Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e
Meccanica

Via Mesiano, 77, 38123 Trento TN
xiiforumproarch@gmail.com

Dodicesimo Forum ProArch

Il progetto al centro | Forme, ruolo e comunicazione del progetto di architettura per la trasformazione dei luoghi

Trento 13, 14 novembre 2025

a cura di Claudia Battaino e Claudia Sansò

Società Scientifica Nazionale dei Docenti
di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16.

“Il progetto al centro. Forme, ruolo e comunicazione del
progetto di architettura per la trasformazione dei luoghi.
Atti di convegno” a cura di Claudia Battaino, Claudia Sansò

Documento a stampa di pubblicazione online
ISBN 9791 2803790 47

Architettura Documenti Ricerche,
collana della Società Scientifica ProArch

Comitato scientifico collana:

Andrea Sciascia, Michela Barosio, Renato Capozzi,
Giovanni Rocco Cellini, Emilia Corradi, Francesco
Costanzo, Massimo Ferrari, Filippo Lambertucci, Christiano
Lepratti, Eliana Martinelli, Mauro Marzo, Alessandro
Massarente, Pasquale Miano, Carlo Moccia, Domenico
Potenza, Manuela Raitano, Giovanni Francesco Tuzzolino

Copyright © 2025 ProArch
novembre 2025

Immagine di copertina:

Giovanna Ramaccini, Claudia Sansò

Impaginazione: Francesca Molle

Progetto grafico e revisione editoriale:

Claudia Battaino, Giovanna Ramaccini, Claudia Sansò

Comitato Organizzativo XII Forum ProArch:

Filippo Marconi, Francesca Molle, Lorenzo Palladino

Per le immagini contenute in questo volume gli autori
rimangono a disposizione degli eventuali aventi diritto
che non sia stato possibile rintracciare.

Tutti i diritti sono riservati, è vietata la riproduzione.

Dodicesimo Forum

Il progetto al centro

Forme, ruolo e comunicazione
del progetto di architettura
per la trasformazione dei luoghi

Università di Trento
DICAM | Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica

Atti di convegno

a cura di
Claudia Battaino e Claudia Sansò

**CONSIGLIO
DIRETTIVO PROARCH**

PRESIDENTE

Pasquale Miano

*Università degli Studi di Napoli
“Federico II”*

SEGRETARIO

Mauro Marzo

Università luav di Venezia

**CONSIGLIO
DIRETTIVO – Soci Effettivi**

Michela Barosio

Politecnico di Torino

Fabio Capanni

Università degli Studi di Firenze

Emilia Corradi

Politecnico di Milano

Christiano Lepratti

Università degli Studi di Genova

Luciana Macaluso

Università degli Studi di Palermo

Eliana Martinelli

Università degli Studi di Perugia

Mauro Marzo

Università luav di Venezia

Tomaso Monestiroli

Politecnico di Milano

Dina Nencini

Sapienza Università di Roma

Riccardo Palma

Politecnico di Torino

Giorgio Peghin

Università degli Studi di Cagliari

Efisio Pitzalis

*Università degli Studi della Campania
“Luigi Vanvitelli”*

Domenico Potenza

*Università degli Studi “G. d’Annunzio”
Chieti - Pescara*

Fabrizio Toppetti

Sapienza Università di Roma

Michele Ugolini

Politecnico di Milano

Federica Visconti

*Università degli Studi di Napoli
“Federico II”*

**CONSIGLIO
DIRETTIVO – Soci Junior**

Giovanni Comi

Università degli Studi di Udine

Paolo De Marco

Università degli Studi di Palermo

Valentina Radi

Università degli Studi di Ferrara

Gaia Terlicher

Università degli Studi di Pavia

COMITATO D'ONORE

Franco Ianeselli

Sindaco di Trento

Rossano Albatici

Direttore DICAM, Università di Trento

Gianluca Cepollaro

Presidente STEP - Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio

Luca Valentini

Presidente CITRAC - Circolo Trentino per l'Architettura Contemporanea

Pasquale Miano

Università degli Studi di Napoli "Federico II", Presidente ProArch Società Scientifica Nazionale dei Docenti di Progettazione Architettonica

COMITATO DI INDIRIZZO

Claudia Battaino

Università di Trento

Emilia Corradi

Politecnico di Milano

Mauro Marzo

Iuav Università di Venezia

Claudia Sansò

Università di Trento

Federica Visconti

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

COMITATO SCIENTIFICO E PROMOTORE

Michela Barosio

Politecnico di Torino

Claudia Battaino

Università di Trento

Fabio Capanni

Università degli Studi di Firenze

Giovanni Comi

Università degli Studi di Udine

Emilia Corradi

Politecnico di Milano

Paolo De Marco

Università degli Studi di Palermo

Christiano Lepratti

Università degli Studi di Genova

Luciana Macaluso

Università degli Studi di Palermo

Eliana Martinelli

Università degli Studi di Perugia

Mauro Marzo

Università Iuav di Venezia

Tomaso Monestiroli

Politecnico di Milano

Dina Nencini

Sapienza Università di Roma

Riccardo Palma

Politecnico di Torino

Giorgio Peghin

Università degli Studi di Cagliari

Efisio Pitzalis

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Domenico Potenza

Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Valentina Radi

Università degli Studi di Ferrara

Claudia Sansò

Università di Trento

Gaia Terlicher

Università degli Studi di Pavia

Fabrizio Toppetti

Sapienza Università di Roma

Michele Ugolini

Politecnico di Milano

Federica Visconti

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

COMITATO ORGANIZZATIVO

Filippo Marconi

Università di Trento

Francesca Molle

Università di Pisa

Lorenzo Palladino

Università di Trento

INDICE

INTRODUZIONI

p. 16 **Il progetto al centro come missione**
Pasquale Miano

p. 18 **Nel tempo del progetto**
Claudia Battaino, Claudia Sansò

LA CALL

SEZIONE TEMATICA 1 | Forme del progetto

p. 28 **Mapping Time**
Lamberto Amistadi

p. 32 **Il digitale nel progetto di trasformazione urbana**
Michela Barosio, Rossella Gugliotta

p. 36 **Il disegno architettonico come metodo di indagine**
Federica Barraco

p. 40 **Il progetto complesso e le sue forme**
Rosalba Belibani, Nicoletta Trasi

p. 44 **Strategie progettuali per i suoli interrotti**
Miriam Benincasa

p. 48 **Il progetto di spazi pubblici ecologici in contesti storici**
Carlo Berizzi, Gaia Nerea Terlicher

p. 52 **Masterplan, strumenti di ricerca operativa tra progetto e teoria**
Thomas Bisiani

p. 56 **Sulla natura non lineare del processo progettuale**
Marco Bovati

p. 60 **Il ridisegno della forma esemplare: Luigi Moretti e Giotto**
Alessandro Brunelli

p. 64 **Forme e valori della scientificità in architettura. Una riflessione**
Giuseppe Canestrino

p. 68 **Green Wall**
Ilaria Cavaliere, Dario Costantino

p. 72 **Sacro selvatico. Nello spazio, lo stupore del mondo**
Tiziano De Venuto, Giuseppe Tupputi

p. 76 **Narrazione topografica del patrimonio: lago di Loppio**
Valentina Dell'Olio

p. 80 **Indagare l'attacco "a terra" e "al cielo" attraverso il progetto**
Lavinia Dondi

p. 84 **Narrazione d'architettura: il progetto prima del progetto**
Sebastiano D'Urso, Grazia M. Nicolosi

p. 88 **Progettare l'esistente a partire dagli interni**
Luca Esposito

p. 92 **La cura del progetto, il progetto che cura**
Maddalena Ferretti, Sara Favargiotti

p. 96 **Descrizioni complesse: un campo di indagine per rinnovati scenari progettuali**
Maria Fierro

p. 100 **La città come un interno: il caso di Noto**
Fabrizio Foti, Alessandro Mauro, Andrea Morana, Matteo Pennisi

p. 104 **Arcipelago come metafora urbana contemporanea**
Gregorio Froio

p. 108 **L'ammonimento della forma**
Martina Ghibaudo

p. 112 **Infrastrutture come nuove murazioni. Lo spazio dell'attraversamento nel paesaggio del bacino del Lago di Conza**
Ludovica Grillo

p. 116 **Il vuoto al centro – il centro tra i vuoti. Progetti d'architettura per le *poleis* d'oltremare**
Oreste Lubrano

p. 120 **Progettare la montagna: la sfida di Marilleva**
Stefano Maiorano

p. 124 **Le ragioni della Composizione architettonica**
Alioscia Mozzato

p. 128 **Re-invenzioni urbane**
Marco Munafò

p. 132 **Case nella natura**
Alessandro Perego

p. 136 **Architettura, città, collettività**
Carmine Piscopo, Daniela Buonanno

p. 140 **Architetture pioniere: L'utopia in campagna**
Roberto Sanna

p. 144 **Geomorfologie fluviali come macchine configuranti**
Antonia Sodano

p. 148 **Il progetto come sperimentazione: due paesaggi archeologici a confronto**
Giulia Anna Squeo

- p. 152 **Progettare prospettive per una città sospesa**
Julia N. Tzortzi, R.M. Cristina Musacchio, Maria Stella Lux
- p. 156 **Architetture di ordine tellurico. Il cratere selvatico di Monte Nuovo nei Campi Flegrei tra geografia e progetto**
Vincenzo Valentino
- p. 160 **Conoscenza è/e prevenzione: la necessità del progetto**
Giangiuseppe Vannelli
- p. 164 **Sulle tracce della città**
Daniele Vanni
- p. 168 **Progetto adattivo**
Elena Vigliocco
- p. 172 **Parco dei Monasteri. Tra eredità e progetto**
Chiara Zancacchi
- SEZIONE TEMATICA 2 | Comunicazione del progetto**
- p. 178 **Grammatica del provvisorio: comunicazione del progetto e partecipazione**
Barbara Angi, Irene Peron
- p. 182 **Una linea come racconto**
Alessia Barbato
- p. 186 **V&A East Storehouse: un deposito museale per la rigenerazione urbana**
Monica Battistoni, Camilla Sorignani
- p. 190 **Il mezzo e il messaggio**
Francesca Belloni
- p. 194 **Esporre l'architettura**
Marco Borsotti
- p. 198 **Napoli super modern**
Angela Bruni, Marialuisa Firpo
- p. 202 **Progetto aperto**
Elisabetta Canepa
- p. 206 **Elementi e costruzione della città aperta**
Renato Capozzi
- p. 210 **Comunicazione e progetto: un'ipotesi di dialogo**
Giovanni Comi
- p. 214 **Città di confini. Riflessioni su un progetto didattico sperimentale**
Felice De Silva
- p. 218 **Mappare le voci, plasmare i luoghi**
Christin Erdmann-Goldoni, Alessandra Ferrighi, Alessandro Massarente
- p. 222 **Scenari di città. Dal progetto alla sua comunicazione**
Antonella Falzetti, Angela Fiorelli, Giulio Minuto
- p. 226 **Strumenti e processi per un Progetto Urbano Strategico**
Andrea Fanfoni, Emanuele Ortolan
- p. 230 **NARRAZIONI IBRIDE**
Ilenia Iuri
- p. 234 **Borghi d'Italia: un'esperienza di ricerche progettuali al sud**
Roberta Lucente
- p. 238 **ProArch comunica**
Luciana Macaluso
- p. 242 **Carcere muro progetto**
Filippo Marconi
- p. 246 **Dispositivi urbani per comunicare la complessità**
Emanuela Margione
- p. 250 **Il linguaggio dell'architettura tra costruzione tettonica e stereotomica**
Pasquale Mei
- p. 254 **Voci. Narrazioni e didattica per futuri condivisi**
Elisa Mondin
- p. 258 **Architettura come racconto pubblico. Dispositivi di city visioning per la democratizzazione del progetto**
Maicol Negrello, Roberta Ingaramo
- p. 262 **Ragioni della Ricerca**
Dina Nencini
- p. 266 **Il progetto d'Interni, la via breve della comunicazione**
Lola Ottolini
- p. 270 **Progettare con le comunità: pratiche didattico-sperimentali di rigenerazione urbana**
Vincenzo Pace, Luca Favia
- p. 274 **Costruire la terra: alcuni progetti a Las Médulas**
Alberto Pireddu, Alberto Ghezzi y Alvarez, Viola Sgriscia
- p. 278 **Il ruolo dell'architettura e le infrastrutture sociali**
Claudia Pirina

- p. 282 **La crisi del giudizio in architettura**
Cristian Sammarco
- p. 286 **Dire l'indicibile. Architettura e autonomia del disegno d'astrazione**
Mariangela Ludovica Santarsiero
- p. 290 **Comunicare la casa a torre. Il ruolo democratico dell'accademia nei territori marginali**
Erika Sezzi
- p. 294 **Il disegno virtuale e la lettura del progetto di architettura**
Benedetta Tamburini
- p. 298 **Progetto di architettura e pratiche di insegnamento**
Valerio Tolve
- p. 302 **Transsectio Revelata**
Luca Zecchin
- SEZIONE TEMATICA 3 | Culture del progetto**
- p. 308 **Urbis Siderea**
Michele Anelli-Monti
- p. 312 **Napoli città per tutti**
Claudia Angarano
- p. 316 **In alto mare**
Tommaso Antiga
- p. 320 **La polis produttiva. Urban farming come cultura del progetto**
Elisa Barsanti
- p. 324 **Mostre, luoghi, progetti**
Adriana Bernieri
- p. 328 **Le molteplici soglie del progetto nelle città a rischio**
Marilena Bosone
- p. 332 **Roma città viva?**
Marco Burrascano, Carlotta Torricelli
- p. 336 **Architettura come dispositivo cognitivo**
Gaia Sebastiana Ferraro, Samanta Bartocci
- p. 340 **Progettazione situazionale**
Alessandro Gaiani
- p. 344 **Il progetto urbano, tra virtuale e permanenza**
Lara Paloma Gaia Gallonetto
- p. 348 **Grado zero, grado collettivo**
Lorenzo Giordano
- p. 352 **Oltre lo stile. Il progetto come pratica della pluralità**
Fabio Guarrera
- p. 356 **Critica dello spazio. Un progetto di ricerca in architettura**
Fabrizia Ippolito, Ilenia Mariarosaria Esposito, Annalaura De Rosa
- p. 360 **Archetipo situato e genealogia tecnica**
Christian Lepratti
- p. 364 **Ordini urbani e progetto di architettura**
Salvatore Daniele Lombardi, Parastou Mollahosseinali
- p. 368 **Anatomia dell'immaginazione architettonica**
Marco Lucchini
- p. 372 **Sillabario**
Elvio Manganaro
- p. 376 **Città ludiche: gioco e progetto**
Lara Marras
- p. 380 **Contro lo slogan, per la poesia**
Elia Martinelli
- p. 384 **Forme dell'abitare transitorio. Il caso dello studentato a Paris-Saclay**
Francesca Molle
- p. 388 **Agrigento: per una unità topografica nel moltepice**
Antonio Nitti
- p. 392 **Architettura e immaginazione**
Giorgio Peghin
- p. 396 **ARCHI-FAIR. Architetture del cibo nelle Marche**
Beatrice Pilota
- p. 400 **L'atto del vedere il vuoto**
Elizaveta Proca
- p. 404 **La scelta consapevole del linguaggio classico**
Lorenzo Quaglini
- p. 408 **Scriptorium architettonico**
Valentina Radi
- p. 412 **«Con avventura, sorpresa e gioia»**
Giovanna Ramaccini
- p. 416 **La città di Dáphnē: mito, metamorfosi, soglia**
Chiara Rizzi
- p. 420 **Il progetto inadempiente: architettura e cambiamento climatico**
Michele Sbacchi

- p. 424 **Il progetto come locus per spazializzare diritti**
Arianna Scaioli
- p. 428 **Estrusioni silenziose**
Andrea Scalas
- p. 432 **Progetto del corpo come “luogo-tenente”**
Marcello Sèstito
- p. 436 **Eteronomia e Autonomia**
Alberto Soci
- p. 440 **Città per immagini: progetto ed esito formale**
Giacomo Tolaini
- p. 444 **Spazi detentivi diffusi: rete urbana di reinserimento**
Chiara Turelli
- p. 448 **Progetto e spazi di relazione**
Clara Stella Vicari Aversa
- p. 452 **3+1 progetti per una idea di città**
Federica Visconti
- SEZIONE TEMATICA 4 | Costruzione del progetto**
- p. 458 **Il Campus Universitario e le nuove residenze per studenti**
Ottavio Amaro, Marina Tornatora
- p. 462 **Metamorfosi dell'incompiuto. Dall'unità immaginata alla frammentarietà ricomposta nel paesaggio**
Elda Arcieri
- p. 466 **Una casa arancione per il lavoro**
Luigi Arcopinto
- p. 470 **Terremosse. Un laboratorio sperimentale per la ricostruzione di Amatrice**
Giulia Azzini
- p. 474 **Disseppellimenti archeologici. Lo scavo della Villa Augustea di Somma Vesuviana come matrice di un progetto urbano**
Chiara Barone
- p. 478 **Archivio storico**
Giulio Basili, Chiara De Felice
- p. 482 **Carespaces. Il progetto degli spazi del lavoro come infrastrutture di prossimità**
Michela Bassanelli, Carola D'Ambros, Isabella Giola
- p. 486 **Lago Trasimeno: da mare degli Umbri a mare per gli Umbri**
Paolo Belardi
- p. 490 **Complessità/Continuità. La soglia urbana di Bab al Abna come dispositivo critico e progettuale**
Antonio Biancucci, Salvatore Oddo
- p. 492 **Un palco per la storia**
Luca Cardani
- p. 498 **Scena e controcena**
Giada Cerri
- p. 502 **Un arco tra le acque. Progetti per la città di Cagliari**
Giovanni Battista Cocco, Adriano Dessì
- p. 506 **Il progetto nei paesaggi vulcanici. Convivenze e mutazioni nel lago d'Averno dei Campi Flegrei**
Francesca Coppolino
- p. 510 **Adeguamento liturgico della cattedrale di Cremona**
Giuseppe Cosentino
- p. 514 **Polarità e natura per la costruzione urbana**
Francesco Costanzo
- p. 518 **Petre scisse**
Edoardo Cresci
- p. 522 **Nuovo campus, Università CUT di Cracovia**
Marvin Cukaj, Ludovica Landi
- p. 526 **La Villa dei Mosaici a Negrar: interpretazione e traduzione, ricostruzione e astrazione**
Annalucia D'Erchia
- p. 530 **Dispositivi progettuali per lo spazio pubblico dei Quartieri Spagnoli**
Elvira De Felice
- p. 534 **Trame e innesti per i patrimoni dell'acqua**
Bruna Di Palma, Mariano Nuzzo, Serena Borea, Maria Caterina Odelanti, Fiona Errichelli
- p. 538 **ET Contest Beyond Underground**
Massimo Faiferri, Marco Moro, Fabrizio Pusceddu
- p. 542 **Una strada sul mare**
Vincenzo Franzese
- p. 546 **Civic Oasis a Scuola**
Renzo Lecardane
- p. 550 **Valentano: terrazza sul futuro**
Giovanni Manfolini, Luisa Morgani
- p. 554 **La rovina come principio**
Antonino Margagliotta, Paolo De Marco, Alberto Anello, Angelo Ganazzoli, Emanuele Richiusa

- p. 558 **Milano: strategie per le scuole prefabbricate**
Francesco Martinazzo
- p. 562 **Il progetto come costruzione tipologica: Assuan**
Manlio Michieletto
- p. 566 **Pensiero e (è) Progetto**
Tomaso Monestiroli
- p. 570 **Paesaggi delle rovine contemporanee. La residenza universitaria come dispositivo di rigenerazione urbana**
Michele Montemurro
- p. 574 **L'occasione del concorso tra ricerca e progetto. La nuova Torre della Regione Toscana a Firenze**
Giovanni Multari, Francesco Iuliano, Margherita Maurea, Lorenzo Renzullo
- p. 578 **Variabilità della domanda come “movente” della forma. Quattro esperienze**
Gaspere Oliva
- p. 582 **Il Parco del Ponte: il progetto come processo condiviso con il territorio**
Lorenzo Palladino
- p. 586 **Processualità situate: l'Università per l'Architettura nelle aree interne**
Adelina Picone
- p. 590 **Caratteri geografici, progetto e traduzione del contesto**
Salvatore Enrico Piras
- p. 594 **Attraverso il riflesso**
Riccardo Renzi
- p. 598 **Un cerchio per Parma**
Antonello Russo
- p. 602 **Prove di trasMissione. Un progetto per la Calabria**
Francesca Schepis
- p. 606 **L'architettura per il paesaggio archeologico della Tuscia viterbese**
Erika Scotto di Covella
- p. 610 **COM.MOuNtainS**
Alisia Tognon

- p. 558 **Milano: strategie per le scuole prefabbricate**
Francesco Martinazzo
- p. 562 **Il progetto come costruzione tipologica: Assuan**
Manlio Michieletto
- p. 566 **Pensiero e (è) Progetto**
Tomaso Monestiroli
- p. 570 **Paesaggi delle rovine contemporanee. La residenza universitaria come dispositivo di rigenerazione urbana**
Michele Montemurro
- p. 574 **L'occasione del concorso tra ricerca e progetto. La nuova Torre della Regione Toscana a Firenze**
Giovanni Multari, Francesco Iuliano, Margherita Maurea, Lorenzo Renzullo
- p. 578 **Variabilità della domanda come “movente” della forma. Quattro esperienze**
Gaspere Oliva
- p. 582 **Il Parco del Ponte: il progetto come processo condiviso con il territorio**
Lorenzo Palladino
- p. 586 **Processualità situate: l'Università per l'Architettura nelle aree interne**
Adelina Picone
- p. 590 **Caratteri geografici, progetto e traduzione del contesto**
Salvatore Enrico Piras
- p. 594 **Attraverso il riflesso**
Riccardo Renzi
- p. 598 **Un cerchio per Parma**
Antonello Russo
- p. 602 **Prove di trasMissione. Un progetto per la Calabria**
Francesca Schepis
- p. 606 **L'architettura per il paesaggio archeologico della Tuscia viterbese**
Erika Scotto di Covella
- p. 610 **COM.MOuNtainS**
Alisia Tognon

La call

Temi e obiettivi

Il XII Forum ProArch invita studiosi/e, progettisti/e e dottorandi/e a contribuire a una riflessione condivisa sul progetto di architettura come strumento consapevole di trasformazione dei luoghi. In una fase storica segnata da profonde crisi ambientali, mutamenti sociali e instabilità operative, l'atto del progettare torna al centro del dibattito non solo come pratica tecnica, ma come azione critica, culturale e civile. La call mette quindi al centro il progetto di architettura, degli interni, della città e del paesaggio, come strumento attivo nella trasformazione del reale, inteso non solo come esito finale, ma come procedimento in cui conoscenza e azione si intrecciano. La struttura del XII Forum, a partire dai contributi delle Commissioni che operano all'interno della Società Scientifica ProArch, intende indagare e discutere, in una forma partecipativa, quattro temi principali rispetto alla centralità del progetto, assunti quale struttura scientifica e critica delle due giornate del

Forum. I temi proposti, declinati di seguito, vogliono offrire un'occasione di scambio e confronto sia all'interno della Società Scientifica che all'esterno, attraverso il confronto aperto con la società civile.

I temi

1 | forme del progetto

Quali forme di produzione progettuale, teorica e sperimentale, sono oggi in grado di elaborare strumenti ed azioni atti a trasformare realmente i luoghi? Porre al centro la trasformazione dei luoghi sospende la domanda su cosa sia l'architettura per avanzare la domanda su come si origina e si sviluppa un progetto, con l'obiettivo di indagare se esistano processi progettuali ripetibili e trasmissibili. Il confronto proposto si concentra sul ruolo delle rappresentazioni (cartografiche, testuali, diagrammatiche) nella descrizione e interpretazione dei luoghi, chiedendosi in che modo queste generino spazi differenti e influenzino il progetto. La Sezione Tematica invita a riflettere su quanti e quali spazi possano essere attivati nel processo di trasformazione e su come il progetto interagisca con tali rappresentazioni.

Il tema proposto dalla Commissione Ricerca sollecita contributi che esplorino forme e strategie progettuali capaci di restituire la varietà delle ricerche che assumono il progetto di trasformazione dei luoghi come oggetto centrale di riflessione e il ruolo delle rappresentazioni come campo d'indagine: dalle analisi teoriche di esperienze progettuali alla pratica del progetto come ricerca; dalla didattica come

campo di sperimentazione fino alla definizione di principi progettuali trasmissibili.

2 | Comunicazione del progetto

La trasformazione dei luoghi non può prescindere dalla capacità dell'architettura di comunicare, di aprirsi al confronto con la società e con altri saperi anche se spesso, al di fuori dei circuiti disciplinari, il progetto architettonico e urbano è percepito più come una minaccia che come un'opportunità. Per questo motivo è fondamentale costruire adeguati codici di comunicazione condivisi, capaci di raccontare il progetto come un processo consapevole e competente. Come comunicare dunque il progetto al di fuori della cerchia degli specialismi? Quali relazioni instaurare tra formazione accademica, realtà professionale e società? Comunicare il progetto significa mettere in condivisione linguaggi, strumenti, metodi e visioni, restituendo all'architettura una dimensione narrativa e critica e al disegno il ruolo di linguaggio primario. Formare attraverso il progetto non significa soltanto fornire competenze operative, ma promuovere un'attitudine alla lettura dei contesti, alla costruzione di senso, alla cura dello spazio, coltivare lo sguardo etico e poetico dell'architettura, affinché la trasformazione dei luoghi sia esito di un pensiero responsabile. Innalzare il livello del dibattito pubblico, salvaguardando la qualità del progetto, può costituire un punto di partenza sia per contrastare (o riequilibrare) le mutate modalità dei canali di comunicazione, che tendono a semplificare i messaggi, banalizzare i contenuti, estremizzare

le posizioni, sia per proiettare l'architettura verso la società civile. Quali linguaggi, tra rappresentazione analogica, digitale, narrativa o immersiva, all'epoca dell'intelligenza artificiale, sono in grado di tradurre la complessità dei processi trasformativi? Come insegnare a comunicare un progetto? Quali azioni didattiche, dispositivi pedagogici, modelli sperimentali sono oggi necessari per formare architetti capaci di confrontarsi con i luoghi in attesa e in transizione della contemporaneità?

La Sezione Tematica invita a sviluppare una riflessione sul valore e sul senso della comunicazione del progetto in ambito scientifico, culturale e sociale. Il tema, proposto dalle Commissioni Comunicazione, Didattica e Rapporti Istituzionali, sollecita contributi che affrontino strumenti, linguaggi e pratiche capaci di rendere il progetto accessibile e significativo per pubblici diversi. I contributi potranno assumere forme diverse (riflessioni teoriche, esperienze didattiche, studi comparativi, proposte metodologiche) purché in grado di generare un dialogo costruttivo sul futuro della formazione in architettura e sensibilizzare la collettività sul ruolo del progetto e sulla pluralità dei soggetti che vi sono coinvolti.

3 | culture del progetto

Il progetto presuppone sempre un momento di scelta consapevole, di adesione responsabile o di opposizione/resistenza. Oggi più che mai, è chiamato a confrontarsi con le grandi trasformazioni della società e dello spazio abitato. In questo scenario il progetto è il prodotto di una

cultura che non può essere neutra: è espressione di scelte, posizionamenti, interpretazioni. Allo stesso modo, la polis, intesa come città, come spazio politico e come sistema di relazioni sociali e comunitarie, richiede un progetto capace di immaginare futuri possibili, affrontando le fragilità del nostro tempo.

La Sezione Tematica invita a riflettere sul legame profondo tra critica e realtà, parole che si declinano attraverso le culture del progetto e i loro esiti formali. Sul confronto tra le pratiche progettuali, sul dialogo con le trasformazioni urbane, climatiche, tecnologiche e sociali. Il tema proposto dalla Commissione Cultura sollecita quindi contributi che affrontino le culture del progetto più appropriate a leggere e trasformare la polis contemporanea; che facciano emergere le responsabilità del progetto nei confronti della realtà; che dimostrino il ruolo critico dell'architettura in un contesto di crisi dell'immaginazione e del pensiero orientato al futuro.

4 | costruzione del progetto

Qual è oggi il rapporto tra il progetto di architettura come dispositivo interpretativo teorico-critico e la sua ricaduta concreta sui territori?

L'esperienza del progetto quale processo complesso, può rappresentare un'occasione di discussione all'interno del Forum su temi come la partecipazione ai concorsi, il ruolo della progettazione nelle università e il coinvolgimento nei processi di trasformazione del reale. L'obiettivo è costruire un mosaico corale di esperienze che restituisca la vitalità e la profondità della ricerca progettuale, all'interno e all'esterno

delle università, indagando questioni quali il disallineamento dei regolamenti degli Atenei per l'esercizio del progetto, le ricadute concrete in termini di trasformazione/realizzazione che la terza missione riesce ad avere sui territori di riferimento delle sedi, ecc. La Sezione Tematica invita a sviluppare una riflessione sui modi del progetto e a contribuire alla costruzione di una raccolta di esperienze, di casi ritenuti emblematici della ricerca architettonica contemporanea. Il tema proposto dalla Commissione Progetto intende sollecitare i/le partecipanti a presentare un progetto significativo del proprio percorso, maturato in occasione di un concorso o di un'esperienza di Terza Missione, indicando la tipologia di attività nell'ambito delle consuete classificazioni della terza missione e l'esito del progetto.

SEZIONE TEMATICA 4

Costruzione del progetto

Civic Oasis a Scuola

Renzo Lecardane

Università degli Studi di Palermo

Keywords: scuola • ricerca-azione • spazio aperto

Civic Oasis è un progetto pilota che mira a trasformare le scuole in cantieri educativi permanenti, laboratori civici destinati alla sostenibilità urbana e sociale, attraverso un'intensa attività di collaborazione tra istituzioni scolastiche, Università e realtà del terzo settore. Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (PON-FESR) nell'ambito delle attività di Terza Missione, il progetto si inserisce nel programma "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", volto a promuovere una ripresa verde, digitale e resiliente dell'educazione.

Ideato all'interno del Workshop estivo "Elogio della Frugalità. Giardini sensoriali a scuola", *Civic Oasis* si fonda su un approccio transdisciplinare che integra saperi pedagogici, architettonici, sociali e ambientali, proponendo una visione rigenerativa della scuola come presidio civico e motore di cambiamento nei contesti urbani fragili. Il progetto è stato sviluppato con il coinvolgimento di diversi attori: l'Istituto Comprensivo Statale De Amicis-Da Vinci di Palermo, diretto dalla Dott.ssa Giovanna Genco; il Gruppo di ricerca LabCity Architecture (DARCH-UNIPA), con il laboratorio di Laurea "èViVa la Scuola" del CdLM4 in Architettura, coordinati dal Prof. Arch. Renzo Lecardane; l'Associazione *a Strummula*, insieme a studenti universitari, docenti e professionisti. L'obiettivo comune è stato quello di reimmaginare gli spazi scolastici come luoghi ibridi e aperti, capaci di superare il modello tradizionale dell'aula per accogliere pratiche didattiche innovative e relazioni sociali inclusive. In questo contesto, l'architettura si configura non solo come risposta formale a esigenze funzionali, ma come dispositivo critico e operativo, strumento capace di interpretare i bisogni e trasformarli in opportunità di progetto.

Civic Oasis è quindi un progetto in cui il disegno degli spazi si intreccia con la sperimentazione pedagogica e la responsabilizzazione collettiva, mettendo al centro la qualità degli ambienti educativi come fattore chiave per il benessere e l'apprendimento. In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e i principi del *New European Bauhaus*, il progetto promuove l'integrazione tra spazi interni ed esterni, la complementarità tra tempo scolastico e tempo comunitario, l'uso flessibile degli ambienti anche oltre l'orario didattico. I nuovi spazi sono pensati come rifugi climatici ed emotivi, contesti aperti e accessibili in cui studenti, docenti e famiglie possono attivare percorsi di apprendimento condiviso, eventi culturali, attività laboratoriali e iniziative civiche.

Elemento centrale dell'intervento è la realizzazione di un'oasi civica composta da cinque giardini sensoriali e un Atelier Pergola, dispositivi spaziali capaci di innescare nuove modalità di relazione tra scuola e quartiere. I giardini, collocati lungo il margine orientale dell'edificio scolastico, sono concepiti come un microcosmo multisensoriale: un paesaggio educativo in cui l'esplorazione delle essenze vegetali si intreccia con profumi, colori, suoni e texture, offrendo stimoli percettivi e cognitivi diversificati. L'Atelier Pergola, spazio soglia tra l'interno e l'esterno, è composto da due moduli in ferro zincato (4x4 m) con coperture in tessuti opachi e traspiranti in fibre acriliche di colore rosso all'esterno e bianco all'interno, con gli *sheds* orientati per garantire comfort climatico nelle ore mattutine. Questo padiglione leggero, aperto e multifunzionale, ospita attività didattiche all'aperto e momenti collettivi, diventando dispositivo fisico e simbolico di una scuola che si apre e accoglie bambini, docenti e famiglie del quartiere.

Civic Oasis promuove una nuova cultura dello spazio scolastico basata su prossimità, inclusione, sostenibilità e bellezza. Il progetto si fonda sul metodo della ricerca-azione, inteso come strumento critico e trasformativo capace di integrare la dimensione teorica del progetto con la sua concreta realizzazione sul campo, in cui l'architettura è un dispositivo in divenire, capace di generare forme e visioni alternative, sedimentare nuovi significati e costruire alleanze tra soggetti diversi. Attraverso la continua interazione tra progetto e processo, sperimentazione e riflessione critica, *Civic Oasis* si configura come un esempio di sperimentazione ispirata a esperienze europee, come *Scuole Aperte in Rete* (Italia), *Cours d'écoles OASIS* (Parigi) e *Cours de récréation* (Bruxelles), che riconoscono alla scuola il ruolo di educazione, cura del territorio e partecipazione.

In questo senso, *Civic Oasis* ha già rafforzato il ruolo della scuola come presidio sociale, ospitando eventi e laboratori; tra le iniziative più significative ricordiamo l'inaugurazione del "Giardino custode della macchia mediterranea" e del "Giardino dei Giusti" (rete nazionale Gariwo), che hanno amplificato il significato del progetto di architettura come strumento critico e leva di trasformazione nei quartieri fragili, restituendo alla scuola la centralità di luogo generativo oltre la trasmissione del sapere.





Cerimonia di inaugurazione dei "Giardini sensoriali e Atelier pergola", 7 ottobre 2023, IC De Amicis-Da Vinci a Palermo, Renzo Lecardane, 2023

